Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Mercoledì 2 Aprile — Numero 77

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **91** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 275 e 276 della legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Vista la tabella A annessa alla legge 12 luglio 1900, n. 259;

Visto il Nostro decreto 23 febbraio 1902, col quale è approvato il riparto in sezioni degli Istituti tecnici e nautici, e sono stabilite le cattedre di ruolo da assegnarsi a ciascuno dei detti Istituti;

Riconosciuta l'opportunità che, ove sia possibile, si completino gli insegnamenti nei vari Istituti per renderli meglio rispondenti ai bisogni ed alle industrie locali;

Vista la deliberazione 5 novembre 1901 con la quale il Consiglio provinciale di Trapani si obbliga di corrispondere allo Stato lire 5000 annue, pari alla metà della spesa presunta per la istituzione sull'Istituto tecnico di quella città di una sezione di applicazioni commerciali ed agricole locali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'Istituto tecnico di Trapani è aggiunta una sezione di applicazioni commerciali ed agricole locali con le seguenti cattedre di ruolo:

Merceologia;

Storia naturale nei riguardi della patologia vegetale;

Agraria applicata alla olivicultura;

Agraria applicata alla viticultura ed enologia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.

N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero **92** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 18 della legge del 9 giugno 1901, n.211;

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio provinciale di Parma, nella tornata del 18 dicembre 1901, e dal Consiglio provinciale di Alessandria, in quella del 3 febbraio a. c., nella forma stabilita dall'articolo 237, n. 1, della legge comunale e provinciale.

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La legge del 9 giugno 1901, n. 211, sui Consorzi di difesa contro la grandine, è applicata nelle provincie di Parma e di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero **93** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 18 marzo 1902, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Milano V;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Milano V è convocato pel giorno 20 aprile 1902, affinchè proceda all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 27 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero **LXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli atti dai quali risulta che il 18 giugno 1901 venne fatta, dagli ufficiali dei reggimenti bersaglieri, in occasione della ricorrenza del 65° anniversario della creazione del Corpo, un'oblazione di lire *diecimila*, allo scopo d'istituire in perpetuo, presso la Casa Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate un posto di veterano, in omaggio alla memoria del compianto Re, dal quale essa Casa prende nome, e che tale oblazione venne dal Consiglio direttivo dell'Istituto stesso accettata;

Visto l'articolo 51 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, sulle istituzioni di pubblica beneficenza;

Visto il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 14 febbraio 1902;

Visto lo Statuto organico della Fondazione;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'oblazione di lire diecimila fatta il 18 giugno 1901 dagli ufficiali dei reggimenti bersaglieri alla Casa Umberto I di Turate, per la fondazione di un posto di veterano in perpetuo nell'Istituto medesimo, è costituita in Ente morale.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico della detta Fondazione, composto di sei articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1902.

VITTORIO EMANUELE.

C. Di San Martino.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

STATUTO ORGANICO della « Fondazione degli ufficiali del Corpo dei bersaglieri » per un posto di veterano nella Casa « Umberto I » di Turate.

Art. 1.

Avrà nome di « Fondazione degli ufficiali del Corpo dei bersaglieri » l'oblazione fatta dagli ufficiali dei reggimenti bersaglieri il 18 giugno 1901, in occasione della ricorrenza del 65° anniversario della creazione del Corpo, per istituire presso la Casa « Umberto I » per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate (Como),

un posto perpetuo pel ricovero e mantenimento di un veterano nel detto Istituto, in omaggio alla memoria del compianto Re dal quale esso prende nome.

Art. 2.

L'attività dell'Ente è rappresentata dal capitale effettivo di lire diecimila investito in una cartella di rendita consolidata intestata alla Fondazione anzidetta e tenuta in consegna dal Consiglio direttivo della Casa « Umberto I » in Turate.

Art. 3.

Il Consiglio direttivo della Casa « Umberto I » deve riscuotere gli interessi della cartella e provvedere con essi al mantenimento in perpetuo di un posto di veterano, secondo le speciali norme di fondazione dell'Istituto.

Art. 4.

Il conferimento del detto posto spetta al Ministero della Guerra, sulle proposte che all'uopo verranno fatte dai comandanti dei reggimenti bersaglieri, di volta in volta ch'esso si renderà vacante.

Quando pertanto il posto della Fondazione si renda per qualunque ragione disponibile, sarà cura del Consiglio direttivo della Casa « Umberto I » di renderne subito avvisato il Ministero della Guerra, affinchè possa, a sua volta, informarne i comandanti di quei reggimenti per le proposte da farsi.

Art. 5.

Il posto della Fondazione è riservato ai militari ed ex militari che abbiano appartenuto al Corpo dei bersaglieri.

In mancauza di aspiranti di questo Corpo, il posto potrà essere conferito anche ai provenienti da altri Corpi dell'esercito.

Art. 6.

Nel caso venisse a mancare la Casa « Umberto I » in Turate, questa rimetterà la cartella di renditù della Fondazione al Ministero della Guerra, il quale provvederà che sia egualmente conseguito lo scopo degli oblatori col fare ricoverare un veterano in qualche altro Istituto congenere.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Guerra
C. DI SAN MARTINO.

Il Numero **LXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità di modificare in parte le norme che per il governo del R. Convitto « Dante Alighieri » in Messina, erano state dettate nel R. decreto 9 novembre 1864;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Regolamento del Convitto « Dante Alighieri » in Messina, approvato con R. decreto 9 novembre 1864 è abrogato.

Art. 2.

È approvato lo Statuto pel Convitto « Dante Alighieri » annesso al presente decreto, e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

STATUTO del R. Convitto « Alighieri » di Messina.

Art. 1.

Il R. Convitto « Alighieri » di Messina, istituito dal Governo Siciliano con rescritto del 29 settembre 1800 e intitolato al sommo poeta con R. decreto 17 maggio 1863, n. MCCXXXIX (Parte supplementare), è un Istituto pubblico d'istruzione e di educazione.

Esso è un Ente morale autonomo, soggetto alla tutela e vigilanza delle Autorità scolastiche e del Governo, secondo le disposizioni della legge 13 novembre 1859 e del Regolamento 3 novembre 1877, sulla amministrazione scolastica provinciale.

Art. 2.

Il Convitto «Alighieri» si mantiene con le rendite patrimoniali proprie, con le rette dei convittori e coi sussidî e le elargizioni che possono provenirgli dal Comune, dalla Provincia, dallo Stato, da lasciti e donazioni di privati.

Art. 3.

Il Convitto « Alighieri » è governato da una Commissione amministrativa composta di un presidente nominato dal Ministero della Pubblica Istruzione su proposta del Prefetto della Provincia e di quattro membri. Uno di questi è il presidente della Deputazione provinciale od un deputato provinciale da lui delegato; un altro è il Sindaco della città che può delegare a tale ufficio un assessore effettivo. Gli altri due membri sono nominati dal Ministero dell'Istruzione su proposta del Prefetto.

L'assessore comunale ed il deputato provinciale che entrano per delegazione a far parte della Commissione, conservano l'ufficio fino al periodo dell'ordinaria rinnovazione sempreché conservino la carica elettiva della quale sono rivestiti.

Art. 4.

Non possono far parte della Commissione:

a) coloro che in qualsiasi modo diretto od indiretto, ricevano emolumenti dal Convitto od abbiano con esso rapporti d'interesse; i membri del Consiglio provinciale scolastico ed in genere coloro che occupano una carica, per la quale siano chiamati al controllo ed alla vigilanza sull'Istituto;

b) coloro che sono esclusi dall'amministrazione delle istituzioni pubbliche di beneficenza secondo l'articolo 2 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Art. 5.

Il presidente ed i commissari durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 6.

Quando per qualche causa il Presidente od un commissario cessi dal suo ufficio, la persona chiamata a sostituirlo durerà in carica quanto avrebbe dovuto durare il surrogato.

Art. 7.

La Commissione si raduna di regola almeno due volte al mese e straordinariamente quante volte il Presidente lo stimi necessario, o due commissari ne facciano domanda.

Le deliberazioni sono valide quando siano presenti almeno tre commissari, compreso il Presidente.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti.

A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 8.

La Commissione sopraintende all'Istituto, ne amministra le rendite e ne cura il regolare andamento. Essa inoltre:

a) provvede perchè sia tenuto al corrente l'inventario dei beni mobili ed immobili dell'Istituto, ed in ogni anno comunica al Consiglio provinciale scolastico, insieme col conto consuntivo, le variazioni in esso avvenute;

b) cura la conservazione dei diritti patrimoniali dell'Istituto e dei titoli relativi e provvede alla pronta esazione dei crediti;

c) compila ogni anno, non più tardi del mese di ottobre, il bilancio preventivo per l'anno successivo, che sottopone all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico;

d) esamina il conto consuntivo presentato dal tesoriere ed entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio lo sottopone alla revisione del Consiglio provinciale scolastico, insieme coi documenti giustificativi;

e) ordina il deposito presso le Casse postali di risparmio, od altro Istituto di credito designato dalla Commissione amministrativa, previa l'approvazione del Consiglio provinciale scolastico, delle somme eccedenti i bisogni ordinari del Convitto;

f) vigila alla riscossione delle entrate e delega uno dei suoi membri per la firma dei mandati di pagamento;

g) delibera sulle alienazioni, transazioni, locazioni e sugli appalti e contratti in genere, salva l'approvazione del Consiglio provinciale scolastico;

h) stabilisce la pianta organica del personale coi relativi stipendî, sottoponendola all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico, e nomina, licenzia e punisce il personale medesimo;

i) delibera sull'ammissione e sull'espulsione dei convittori.

Art. 9.

La nomina dei rettore e dei funzionari compresi nella pianta organica, ad esclusione del personale di servizio, sarà soggetta all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico, al quale spetta pure il pronunciarsi sui ricorsi che gli fossero presentati dai detti funzionari, contro le deliberazioni della Commissione, concernenti le punizioni od il licenziamento.

All'infuori della pianta organica, la Commissione potrà nei limiti della spesa prevista in bilancio nominare altre persone, l'opera delle quali sia richiesta per il servizio sanitario legale e tecnico del Convitto.

Art. 10.

La Commissione non ha facoltà di fare storni di fondi da capitolo a capitolo, nè di ordinare spese straordinarie senza l'approvazione del Consiglio provinciale scolastico.

Art. 11.

Entro tre mesi dalla sua nomina, la Commissione amministrativa dovrà compilare il Regolamento per l'esecuzione del presente Statuto e sottoporlo all'esame del Consiglio provinciale scolastico, il quale lo trasmetterà, con le sue osservazioni, al Ministero, per la definitiva approvazione.

Nel detto Regolamento saranno determinati i doveri ed i diritti del personale, le condizioni di ammissione dei convittori, ed in genere saranno dettate tutte le norme per il buon andamento amministrativo, disciplinare e didattico del Convitto.

Roma, il 6 febbraio 1902.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. LXVII (Dato a Roma, il 19 gennaio 1902), col quale è stata accordata al Consorzio d'irrigazione della Bealera Reale Ferretta in Comune di Villanova Mondovì, provincia di Cuneo, la facoltà di riscuotere, coi privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

» LXIX (Dato a Roma, il 23 febbraio 1902), col quale si approva il nuovo Statuto del Monte di pietà di Asolo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. LXX (Dato a Roma, il 16 marzo 1902), col quale è data facoltà al Comune di Chieti di applicare, nell'anno 1902, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500 (lire cinquecento).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. LXXI (Dato a Roma, il 16 marzo 1902), col quale il legato Giovanni Leonardo Chabod, di Valsavaranche, viene eretto in Ente morale.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti l'articolo 10 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª), e gli articoli 18 e 19 del Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 3 febbraio 1901, n. 45;

Visto il R. decreto 6 marzo 1902, n. 86;

Decreta:

È aperto un concorso per esame e titoli a cinque posti di medico provinciale di 4ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3500, giusta le norme stabilite dalla legge e dai RR. decreti summenzionati.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al detto concorso scadrà il 31 maggio 1902.

Con successivo provvedimento verranno stabiliti i giorni per le prove scritte e pratiche, e ne verrà fatta notificazione ai concorrenti, ammessi all'esame, per mezzo dei Prefetti delle provincie rispettive.

Roma, addì 31 marzo 1902.

Il Ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DELLE CASSE DI RISPARMIO

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite nel mese di gennaio 1902*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFIZI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Emessi	Estinti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di gennaio	8	54,432	10,098	44,334	383,233	191,079	574,312
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	—	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno stesso	8	54,432	10,098	44,334	383,233	191,079	574,312
Anni 1876-1901	5,233	7,207,250	2,888,716	4,318,534	46,899,397	30,071,081	76,970,478
Somme complessive	5,241	7,261,682	2,898,814	4,362,868	47,282,630	30,262,160	77,544,790

	Movimento dei fondi						
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi: Effettivi	Rimborsi: Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
Mese di gennaio. .	51,777,877 80	—	51,777,877 80	32,154,597 77	2,358,017 12	34,512,614 89	17,265,262 91
Mesi precedenti dell'anno in corso .	—	—	—	—	—	»	—
Somme totali dell'anno stesso . .	51,777,877 80	—	51,777,877 80	32,154,597 77	2,358,017 12	34,512,614 89	17,265,262 91
Anni 1876-1901 . .	4,843,236,984 84	222,280,345 26	5,065,517,330 10	4,105,311,473 79	240,364,506 13	4,345,675,979 92	719,841,350 18
Somme complessive.	4,895,014,862 64	222,280,345 26	5,117,295,207 90	4,137,466,071 56	242,722,523 25	4,380,118,594 81	737,106,613 09

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	Depositi		Rimborsi				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Effettivi	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di gennaio	4,145	4,516,144 65	5,280	3,439,151 58	—	3,439,151 58	1,076,993 07
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	—	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno stesso	4,145	4,516,144 65	5,280	3,439,151 58	—	3,439,151 58	1,076,993 07
Anni 1883-1901 . . .	811,233	539,173,859 64	1,157,720	521,423,371 50	3,161,009 07	524,584,380 57	14,589,479 07
Somme complessive .	815,378	543,690,004 29	1,163,000	524,862,523 08	3,161,009 07	528,023,532 15	15,666,472 14

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti.*

Con deliberazioni del 6 novembre 1901:

Sansone Lucia, ved. Cirillo, lire 150.
Allione Carola Virginia, ved. Bottero, lire 1314.
Martini Modesta, ved. Roccia, lire 403.
Malchiodi Maria Teresa, ved. Oliva, lire 896.
Paduano Felicita, ved. Bottino, lire 416.
Lombardi Francesco, pretore, lire 2534.
Lombardi Giuseppa, ved. Richelmi, lire 1100.
Croce Giovanni Battista, consigliere di Corte di cassazione, lire 7200.
Portaneri o Portinaro Cristina, ved. Verona, lire 666,66.
Pioppi Alberto, vice segretario nelle Intendenze, lire 2000.
Getti Guglielmo, sottobrigadiere di finanza, lire 693.
Pittalis Gravino, id. id., lire 769.
Brigoli Zaira, ved. Vannucchi, indennità, lire 2000.
Panacchia Concetta, ved. Milone, lire 1120,66.
Ajassa Margherita, lavorante (donna) della Guerra, lire 228.
Nordio Giovanni, computista di Prefettura, lire 2400.
Vittori Ettore, guardia di finanza, lire 543,33.
Fava Maria Carolina, lire 300.
Quadrio Angelo, telegrafista, lire 2040.
De Lucia Amalia, ved. Vaccari, indennità, lire 3258.
Gianotti Pier Domenico, ispettore di pubblica sicurezza, lire 2880.
Dalara Antonio, sottobrigadiere di finanza, lire 693.
Bugli Marianna, ved. Pasinati, lire 377.
Moscato Davide, direttore nell'Amministrazione carceraria, lire 2880.
Agostinucci Anna, ved. Braura, lire 261,84.
Marinella Giuseppa, ved. Montebello, lire 191,66.
Guidetti Paolina, ved. Sorba, lire 880.
Imbimbo Giuseppe, guardafili telegrafico, indennità, lire 1650.
Bracci Maria Fiammetta, ved. Pandolfini, lire 1026,66.
Prati Fedele, guardia di finanza, lire 386,66.
Gambacorti Raffaello, ufficiale alle scritture nella Manifattura dei tabacchi, lire 2222.
D'Amato Carmine Andrea, guardia di finanza, lire 668,66.
Ribechini Elpidio, brigadiere di finanza, lire 900.
Lettieri Giuseppe, guardia di finanza, lire 355,33.
Marrubini Enrichetta, ved. Nidiaci, lire 480.
Nidiaci Enrico, usciere al Consiglio di Stato, lire 1440.
La Duca Vincenzo, guardia di città, lire 215,62.
Gianstefani Annunziata, ved. Caneva, lire 256.
Da Barberino Antonia, ved. Rimbotti, lire 828,66.
Mazzoli Enrico, guardia carceraria, indennità, lire 1333.
Giaietto Maria, Michele, orfani di Giuseppe, operaio della Guerra, lire 150.
Schisa Olimpia, ved. Benevento, lire 626,33.
Celotto Maddalena, ved. Canfora, lire 236,66.
Scroppo Giuseppe, guardia di finanza, lire 261,33.
La Rocca Vincenzo, lavorante della Guerra, lire 415.
Bernieri Rosa, lavorante (donna) id., lire 228.
Ravani Giuseppe, intendente di finanza, lire 5397.
Martelli Giuseppe, ufficiale d'ordine nell' Amministrazione della Guerra, lire 1936.
Palmi Nazzareno, guardia di finanza, lire 543,33.
Majocchi Luigi, direttore provinciale delle Poste, lire 3793.
Corradi Umberto, maresciallo di finanza, lire 633,33.
Binda Bartolomeo, colonnello, lire 5677.
Brandolisio Angelo, capitano, lire 2178.
Broglio Ernesto, computista nell' Amministrazione provinciale, lire 2163.
Volino Carmine, tenente colonnello, lire 4160.
Superchi Erodiano, tenente nei RR. carabinieri, lire 1710.
Rando Rocco, guardia di finanza, lire 261,33.
Bona Giovanni, tenente nei RR. carabinieri, lire 1680.
Ghelfi Pietro, maresciallo di finanza, lire 590.
Pizzigoni Camillo, intendente di finanza, lire 6160.
Aprosio Francesco, maggior generale, lire 7060.
Nordio Odorico, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, lire 2956.
Cerracchini Lida, ved. Baratieri, uno dei Mille, lire 300.
Cerracchini Lida, ved. Baratieri, tenente generale, lire 2378,66.
Ruschi Lorenzo, colonnello, lire 5200.
Amadori Cesare, guardia carceraria, lire 500.
Zego Angela, ved. Crosari, lire 378,40.
Barbieri Angelo, servente di Università, lire 641.
Gabba Alberto, tenente generale, lire 8000.
Rossi Giuseppina, ved. Baciocchi, lire 555,33.
Manzella Giovanni, sottobrigadiere di finanza, lire 389.
Puccio Giuseppe, guardia di finanza, lire 324.
Sansoldo Adolfo, tenente colonnello, lire 4160.
Labellarte Pietro, presidente di tribunale, lire 2540.
Aloia Giovanni, sottobrigadiere di finanza, lire 427.
Redi Pietro, vice segretario nelle Intendenze, lire 3366.
Scrivo Raffaele, operaio della Guerra, lire 352.
Arena Mario, guardia di finanza, lire 543,33.
Nicolay Filippo, capo sezione al Ministero della Guerra, lire 4303.
Morrocchi Olga, orfana di Luigi, operaio della Marina, lire 218.
Mundula Antonio, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 590.
Briccafori Cesare, guardia di finanza, lire 606.
Pugliese Giovanni, padre di Feliciano, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Virgili Luigi, guardia di città, lire 287,50.
Forni Virginia, madre di Baroncini Arturo, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.

Con deliberazioni del 13 novembre 1901:

Maggi Domenica, ved. Fiore, lire 878,66.
Tinozzi Teresa, ved. Basciano, lire 586,66.
Taranto Giuseppe, operaio di Marina, lire 565.
Brugnetta Degna, ved. Alessio, lire 328.
Palanca Filomena, ved. Tarasco, lire 133,33.
Basile Vittorio Emanuele, guardia di città, lire 275.
Evangelisti Clelia, ved. Galvano, lire 1737,66.
Sgatti Agnese, ved. Lijbeert, lire 200,33.
Vincenti Domenico, sorvegliante carcerario, lire 575.
De Feo Alessandro, cancelliere di pretura, lire 1255.
Lattuca Filippo, guardia daziaria, lire 624, di cui:
A carico dello Stato, lire 117,18.
A carico del Comune di Caltanissetta, lire 506,82.
Indefesso orfani di Stanislao, operaio della Guerra, lire 158,33.
Olcese Maria, ved. Olcese, lire 124,66.
Bontempi Mauro, orfano di Agostino, operaio della Guerra, lire 151,33.
Biancini Francesco, lavorante della Guerra, lire 445.
Poli Natalia, ved. Poli, indennità, lire 1787.
Garbesi Maria, ved. Tomè, lire 236.
Valsecchi Maria, ved. Moro, lire 241,66.
Naddei Marianna, ved. Perucatti, lire 1109,33.
Sara Clorinda, ved. Ferrer, lire 376.
Snaiderbaur Rosa, ved. Spata, lire 698.
Cavazzuti Teresa, ved. Zoboli, lire 645,66.
Gioffrè Marianna, ved. Pucci, lire 733,33.
Raimondi Argia, ved. Piromallo, lire 230.
Muratorio Maria, ved. Mantelli, lire 315,20.
Donnis Elvira, ved. Marè, lire 1089,33.
Borrini Guglielmo, capitano, lire 2561.
Stendardi Vincenzo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Moroni Domenico, brigadiere id., lire 560.
Ambrosini Virgilio, sottobrigadiere di finanza, lire 275.
Aldini Cleto, maresciallo id., lire 850.
Archibugi Vincenzo, capitano, lire 2654.
Becchi Augusto, id., lire 1883.
Scotti-Donglas di Vigoleno Amato, capitano, lire 2322.

Dessena Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 838.
Saraullo Francesco, guardia di finanza, lire 449,33.
Selles Pietro, maresciallo id., lire 850.
Ganora Pietro, operaio di Marina, lire 448,80.
Gatti Angelo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Martini Giuseppe, direttore nell'Amministrazione carceraria, lire 1863.
Cattaneo dei marchesi di Belforte Carlo, tenente colonnello, lire 3302.
Guarino Amato, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Sofia Corrado, ispettore di pubblica sicurezza, lire 2880.
Lovisetto Antonio, guardia carceraria, indennità, lire 1250.
Maranzana Giorgio, aiuto agente delle imposte, lire 1403.
Pugliese Prospero, intendente di finanza, lire 6160,
Amante Gaetano, ispettore delle ferrovie, lire 4121.
Gallozzi Maria, ved. Gianoglio, lire 183,33.
Battistoni Emma, orfana di Giovanni Battista, operaio della Marina, lire 170.
Andreucci Caterina, ved. Faricelli, lire 166,66.
Palazzolo Giuseppa, ved. Sturniolo, lire 258,33.
Agostinelli Pietro, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
De Rosa Vincenzo, operaio della Guerra, lire 418.
Risoli Luigi, guardia carceraria, indennità, lire 1583.
Gallamai Guglielmo, id., lire 600.
Guerrieri Ida Lucia, ved. Murri, lire 695,33.
Bordoni Luigi, aiuto di clinica medica, indennità, lire 1500.
De Niro Ferdinando, maresciallo guardie di finanza, lire 763,33.
Guerrera Raffaele, brigadiere id , lire 820.
Priotto Franchino, lavorante della Guerra, lire 430.
Merati Carolina, ved. Paglicci, lire 733,33.
Zampirini Guido, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 1382.
Fornari Margherita, ved. Albera, lire 560.
Saltallà Pietro, vice cancelliere di tribunale, lire 1600.
Benocci Gabriello, maresciallo di finanza, lire 720, di cui:
A carico dello Stato, lire 431,53.
A carico del Comune di Firenze, lire 288,47.
Pezzoni Cesare, ricevitore del Registro, lire 3333.
Bellarte Apollonia, ved. Vottero, lire 325.
Rivaz Giulio, ufficiale postale, indennità, lire 1800.
Salvadori Antonio, vice cancelliere di tribunale, indennità, lire 1300.
Vercelli Francesco, capo guardia carceraria, lire 982.
Barriciello Pasquale, guardafili telegrafico, lire 1036.
Maglioni Giuseppe, usciere nel Ministero della Pubblica Istruzione, indennità, lire 2420.
Baccioni Elisa, ved. Paoli, lire 2266,66.
Ruggieri Giuseppe, segretario di prefettura, lire 2880.
Casati Luigi, vice presidente di tribunale, lire 2050.
Sardi Maria Maddalena, ved. Pericoli, lire 645,33.
Rossi Dario, sotto brigadiere di finanza, lire 1053,33.
Di Giovanni Armidoro, soldato, lire 540.
Bertè Caterina, madre di Salvatore, marinaro, lire 240.

Con deliberazioni del 20 novembre 1901:

Zampa Raffaele, medico provinciale, indennità, lire 4333.
Ricciardi Augusta, ved. Camisa, lire 965,33.
Puccioni Demostene, prefetto, lire 6413.
Miraglia Francesco, guardia di finanza, lire 933,33.
Perotti Elisabetta, ved. Roggero, lire 360.
Savoie Luigia, ved. Peradotto, indennità, lire 1200.
Gelsumini Pasquale, soldato, lire 540.
Monaci Chiara, ved. Ricci, lire 132,86.
Coppo Maria, ved. Pissia, lire 1639,33.
Callai Maria, maestra nella Manifattura dei tabacchi in Firenze, lire 420.
Pesce Rosa, ved. Carracino, lire 647
Madonna Maria, Concetta, orfane di Francesco, lire 132.
Cordara Pietro, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Pantasso Paolo, intendente di finanza, lire 5450.
Cadelo Girolamo, consigliere di Prefettura, lire 3790.
Mussi Girolamo, messaggero postale, lire 1267.
Nasi Pietro, farmacista capo militare, lire 2042.
Perrone Francesco, guardia di città, lire 383,33.
Ganga-Funedda Salvatore, vice cancelliere di pretura, lire 1053.
Bernabò-Silorata Aristide, ispettore generale delle carceri, lire 5600.
Di o De Cesare Anna-Giulia orfana di Giuseppe, giudice di Tribunale, lire 742,66.
Cappellin Anna, ved. Dal Conte, lire 892,66.
Valla Luigi, brigadiere postale, lire 1044.
Levi Leone, capitano, lire 1978.
Sipala Concetta, ved. Vinci, lire 150.
Bruno Federico, professore, lire 1716.
De Santis Antonia, ved. Bernardo, lire 249,33.
Santi Romolo, vice segretario nel Ministero delle Finanze, lire 2400.
Bevilacqua o Bevilaqua Olimpia, ved. Zichella, lire 600.
Carbone Raffaele, brigadiere nelle guardie di città, lire 2880.
Dallera Angelo, guardia id., lire 366,66,
Atzori Benedetto, id., lire 275.
Damevin Angela, ved. Allisio, lire 750.
Veneziano Marianna, ved. Nocerino, lire 190,66.
Rigillo Giovanni, Lorenzo, orfani di Domenico, operaio della Guerra, lire 163,33.
Dell'Ajra Angelo, guardia daziaria, lire 624, di cui:
A carico dello Stato, lire 160,64.
A carico del Comune di Caltanissetta, lire 463,36.
Pozzilli Giuditta, ved. Fornari, lire 933,33.
Agnelli Giacomo, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 590.
Benvenuti Agostino, guardia di città, lire 275.
Maggio Concetta, ved. Arena, indennità, lire 2100
Gabrielli Francesco, guardia di finanza, lire 386,66.
Amendola Raffaela, ved. Pellella, lire 200.
Chiodera Carlo, vice cancelliere di tribunale, lire 1920.
Colloredo Filippo, controllore nell'Economato generale, lire 2967
Bonfante Gaspare, operaio della Guerra, lire 572.
Magaldi Giovanni, giudice di tribunale, lire 2286.
Serri Prospero, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1274.
Farina Alessandro, tenente colonnello, lire 3961.
Martire Giulio, maresciallo nei RR carabinieri, lire 856.
Zanghi Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 806,66.
Balaklava o Balaclava Francesco, guardia di finanza, lire 386,66.
Micheli Vittorio, soldato nei RR. carabinieri, lire 489,60.
Trippi Sante, maresciallo id., lire 1173,20.
Bracci Francesco, guardia di città, lire 550.
Moretta Luigi, id., lire 287,50.
Croce Carlo, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Daddi Alessandro, operaio della Guerra, lire 750.
Luccioli Maria, ved. Tinelli, lire 289.
Papania Giuseppe, padre di Giuseppe, lire 240.
Tenneriello Pasquale, soldato di cavalleria, lire 300.
Aiello Santa, ved. Strina, lire 622,22.
Zanelli Nicoletta, ved. Brusco, lire 1233,33.
De Nunzio Bartolomeo, consigliere delegato, lire 5333
Bazzi Alessandro, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 590.
Guidotti Carlo, sotto brigadiere delle guardie di città, lire 960.
Lanterna Ercolina, ved. Merighi, indennità, lire 1000.
Porru Ignazio, guardia di finanza, lire 418.
Scarpitti Antonio, aiutante nel Corpo RR. Equipaggi, lire 1135,20.
Gandolfo Geronima, ved. di Esposto, lire 143,33.
Rosson Antonia, ved. Sopran, lire 4,78765 al mese.

Con deliberazioni del 25 novembre 1901:

Monti Giacinto, usciere nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, lire 844.
Lumini Leopolda, ved. Saggini, lire 860,33.
Fabianelli Guido, orfano di Angelo, lire 725.
Bellonci Luigia, ved. Pizzigato, indennità, lire 975.
Oragan o Oragano Giacomo, guardia di finanza, lire 253,33.
Mantelli Pietro, capo guardia carceraria, lire 1108.
Mansueti Caterina, ved. Preta, indennità, lire 2527.

Brambille Leopoldo, ufficiale di scrittura, lire 1638.
Astengo Maddalena, ved. Vinardi, lire 181,66.
Caporilli Cleofe, ved. Lazzaro, lire 388.66.
Cosenza Vincenzo, orfano di Salvatore, lire 178,33.
Cristiano Isidoro, operaio della Guerra, lire 590.
Ratti Carlo, lavorante id., lire 415.
Lantana Giovanna, delegato di pubblica sicurezza, lire 2144.
Gori Ermelinda, ved. Campolini, lire 1116.
Taliento Eugenio, tenente, lire 1370.
Celio Angela, figlia, nubile, di Napoleone, lire 340.
Rossetti Enrico, guardia di finanza, lire 418.
Di Santeiron o Santeron di San Clemente Clorinda, ved. Massiglia, lire 994,66.
Ciolanti Luciano, sotto brigadiere di finanza, lire 646.
Buzzone Giuseppa, ved. Santo, lire 225.
Braghi Giuseppe, guardia carceraria, lire 750.
Bossi Giulia, ved. Ruffinelli, lire 150.
Di Giacomo Gaetano, ufficiale di scrittura, indennità, lire 2640.
Ramello Enrichetta, ved. Acuto, lire 150.
Del Prete Giovanni, lavorante della Guerra, lire 368.
Casale Maria, ved. Fanti, lire 6533.
Parisi Pasquale, tenente contabile, lire 1824.
Priggiobba Maria, ved. Cafiero, lire 672.
Florio Teresa, ved. Longo, lire 180.
Zappi Telemania, ved. Betti, indennità, lire 2805.
Salvaneschi Gio. Batta, cancelliere di pretura, lire 1920.
Cerioli Teresa, ved. Mezzadri, lire 1110.
Alfano Achille, guardia di città, lire 287,50.
Pezzi Giuseppe, provveditore agli studî, lire 5194.
Salines Gaetano, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 2200.
Sagese o Saggese Pasquale, operaio nello stabilimento Pietrarsa, per una volta, lire 61,87.
Bianchi Maddalena, ved. di Zubbani, lire 680.
Zuccarino Filomena, ved. Di Giovanni, lire 146.
Tavana Maria, ved. De Grazia, indennità, lire 6267.
Cafora Vincenzo, tenente nelle guardie di finanza, lire 1343.
Rua Claudio, agente di pubblica sicurezza, lire 366.66.
Ruffino Biagio, usciere nell'ispettorato delle ferrovie, lire 891.
Delicati Vittoria, ved. Tosti, lire 769,33.
De Bellis Luigi, sotto commissario di Marina, lire 1444.
Scotti Maria, ved. Bonino, lire 683,66.
Negri Virginia, lavorante (donna) della Guerra, lire 228.
De Nava Vittoria, ved. Gambardella, lire 1039.
Canevari Vittoria, ved. Brunelli, lire 952,33.
Morresi Anna, ved. Gemignani, lire 183,33.
Monti Andrea, ved. Veggiani, lire 330.
Ochetto Pietro, impiegato nelle ferrovie, lire 2304, di cui:
A carico dello Stato, lire 505,33.
A carico della cassa pensioni degli impiegati ferroviari, lire 1798,67.
Emiliani Erminia, ved. Berardi, indennità, lire 4791.
Calvanico Beniamino, sotto bibliotecario, lire 2200.
Uva Francesco, guardia di finanza, lire 253,33.
Taverna Carlo, capitano, lire 3065.
Dentici Francesco, maresciallo di finanza, lire 893,33.
Bolognesi Paolo, sottobrigadiere id., lire 700.
Caruso Giuseppe, brigadiere id., lire 300.
Cecere Gaetano, guardia id., lire 230.
Del Pup Luigi, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 690.
Poli Giov. Battista, maresciallo id., lire 820.
Gallina Emilio, capo operaio della Guerra, lire 1032.
Gnudi Silvio, guardia di città, lire 275.
Malacrida Pietro, tenente nei RR. carabinieri, lire 1233
Rotondo Filomena, ved. Russo, lire 233,33.
Viana Francesco, lavorante della Guerra, lire 430.
Cerusico Pietro, id., lire 319.
Fasola Giovanni, tenente colonnello, lire 3510.
Fea Matteo, colonnello, lire 5600
Pallotta Achille, maggiore, lire 2970.
Salaris Luigi, tenente colonnello, lire 3454.
Sforzini Giuseppe, lavorante della Guerra, lire 288.
Fata o Fato Innocenzo, guardia di città, lire 355,33.
Da Bormida Giuseppa Maria, orfana di Vittorio, maggiore generale, lire 3600.
Oneto Luigi, capitano, lire 2984.
Ballatore Carlo, colonnello, lire 6160.
Pilla Andrea, commissario militare marittimo, lire 1918.
Giovagnoni Roberto, operaio della Guerra, lire 527,50.
Paladini Giuseppe, brigadiere postale, lire 1152.
Garelli Anselmo, maggiore, lire 3258.
Fontana Luigi, tenente colonnello, lire 3240.
Tonelli Enea, nocchiere Corpo RR. Equipaggi, lire 820.
Bruni Gustavo, giudice di tribunale, lire 3187.
Adorni Giovanni, tenente di fanteria, lire 950.
Migni-Ragni Adamo, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Farina Antonino, maresciallo id., lire 1122,80.
Toppazzini Valentinino, id. id., lire 838.
Pusca Francesco, appuntato id., lire 470,40.
Colombara Clemente, brigadiere id., lire 545.
Manetti Luigi, capo lavorante della Guerra, lire 744.
Vannacci Alfredo, guardia di città, lire 275.
Malvezzi Gioacchino, id., lire 206,25.
Bazzani Virginio, capo tecnico d'artiglieria, lire 3200.
Farina Rachele, ved. Bazzani, lire 1066,66.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti a Sezioni unite.*
Con decisione del 29 novembre 1901:

Belloli Angelo, padre di Antonio, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,162,385 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 510, al nome di Vernoni *Luigia* e Giulio fu Giuseppe-Mario-Severino, minori, sotto la patria potestà della madre Carrera Rosa-Lodovica fu Giuseppe, domiciliati in Torino, e prole nascitura di detto Giuseppe-Mario-Severino Vernoni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vernoni *Felicita-Giusta-Luigia* e Giulio fu Giuseppe-Mario-Severino, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 aprile, in lire 102,16.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra

il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

1° aprile 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,71 1/8	100,71 1/8
	4 1/2 % *netto*	110,02 1/8	108,89 5/8
	4 % *netto*	102,50 1/2	100,50 1/2
	3 % *lordo*	66,98	65,78

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra, 1° aprile, che mancano notizie circa i negoziati di pace. Steijn e Dewet sembrano irreperibili. Nei circoli boeri d'Olanda si ritiene che transwaaliani ed orangiani siano già pienamente d'accordo riguardo alle condizioni della resa.

Il *Daily Telegraph* afferma che il presidente Krüger si adopera attivamente per impedire la conclusione della pace.

Il ministro presidente olandese, sig. Kuyper, recatosi in Germania, sarà ricevuto dal cancelliere, conte de Bülow; però la Germania è meno che mai disposta ad intervenire in favore dei Boeri.

Le ultime scarsissime notizie dal teatro della guerra riguardano soltanto il movimento dei ribelli della Colonia del Capo che riprendono la loro attività.

* * *

Da Scutari d'Albania scrivono al *Piccolo*, di Trieste:

La situazione in tutta l'Albania si mantiene incerta e minacciosa; ovunque regna un'agitazione sorda, come si fosse alla vigilia di qualche grande avvenimento, e tale incertezza viene aumentata dall'andirivieni di numerosi ufficiali superiori e dai continui dislocamenti di truppe, specie nei distretti dell'Albania superiore. Qui corrono le voci più disparate, difficilmente controllabili. Si parla perfino d'un prossimo intervento diplomatico europeo, provocato dalla Russia in favore dei Cristiani serbi.

Le truppe turche stesse concorrono a rendere la situazione più scabrosa, perchè esse reclamano ad alta voce la paga che da mesi non ricevono.

Di questi giorni un battaglione di *nizam*, concentrato recentemente a Giakovina, al comando di Asan-agà, stanco di attendere la paga, si ammutinò. Due altri battaglioni, che si trovavano nelle caserme di Skoplja, saputo dell'ammutinamento del battaglione di Giakovina, si diedero pur essi a tumultuare esigendo la paga arretrata. Il comandante Musa-bey dovette promettere tutto ciò che i soldati chiedevano.

Telegrafato il caso al *valì* di Kossova, questi ne informò [illegible] Governo. Da Costantinopoli venne subito risposto, che, per [illegible]rdine del Sultano, si dovevano pagare puntualmente le guarnigioni [illegible] dell'Albania e della Vecchia Serbia.

* * *

Si ha per telegrafo da Sofia che, in seguito ai passi intrapresi dai rappresentanti dell'Austria-Ungheria e della Russia, il presidente dei ministri e ministro degli affari esteri, sig. Danew, ha dichiarato di essere disposto a prendere le misure più rigorose al confine, ma, d'altro canto, osservò alle due Potenze che solo il regime turco è quello che provoca i disordini nella Macedonia.

La Bulgaria, affermò il ministro, ha fatto il suo dovere, ma se l'invio di altre truppe turche nella Macedonia fosse causa di altri disordini, esso non si assumerebbe alcuna responsabilità per il mantenimento dell'ordine nella Macedonia e nella Bulgaria.

A quanto si afferma, il ministro Danew avrebbe poi impreso il viaggio a Pietroburgo, anche per dare a quel Governo spiegazioni verbali circa il vero stato delle cose.

* * *

Secondo una comunicazione del Granvisir della Persia, pervenuta al console generale persiano a Tiflis, lo Scià, nel suo viaggio in Europa, arriverà il 12 maggio a Cracovia ed il 15 maggio a Vienna, da dove proseguirà senza fermarsi per Venezia; colà si tratterrà tre giorni. Indi si recherà a Roma, dove rimarrà quattro giorni. Per la via Milano-Francoforte si recherà a Berlino, dove intende rimanere dal 29 maggio fino al 2 giugno. Da Berlino andrà a Contrexeville, dove si tratterrà 10 giorni e quindi partirà per Londra per soggiornare colà una settimana. Da Londra andrà per tre giorni ad Anversa, e finalmente dal 25 luglio al 9 agosto si fermerà a Carlsbad. Nel ritorno lo Scià passerà 20 giorni in Russia.

* * *

Se si deve credere, dice il *Temps*, ad una nota della *Kölnische Zeitung*, a Berlino si starebbe esaminando un antico progetto, già studiato dal Principe di Bismarck, secondo il quale il *Reichsland*, o Paese dell'Impero (l'Alsazia e la Lorena) dovrebbe essere trasformato in Paese del Principe ereditario *(Kronprinzerland).*

Le provincie annesse non sarebbero più amministrate da un luogotenente *(Statthalter)*, ma verrebbero governate dal Principe ereditario stesso.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono ieri a visitare l'Esposizione di Belle arti; s'intrattennero lungamente nelle sale della mostra di *Bianco e di Nero*, alla quale gli artisti stranieri hanno largamente concorso, tanto che non tutti i lavori sono ancora collocati.

Gli Augusti Sovrani manifestarono la Loro compiacenza al conte San Martino, presidente dell'Associazione dei cultori ed amatori di belle arti, e promisero di ritornare.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò nel pomeriggio di ieri a Tor di Quinto per osservare i lavori che ivi si fanno per la prossima gara di tiro a segno nazionale.

S. M. venne ricevuto dal presidente della Società del tiro a segno, don Camillo Borghese, nonchè dalla Commissione e dal Patronato della gara.

In onore di S. E. l'on. Zanardelli. — Circa 300 persone appartenenti alla Colonia tedesca che soggiorna sulla ri-

viera bresciana del lago di Garda, si recarono ieri col piroscafo *Mocenigo* a salutare S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, nella sua villa di Maderno.

Una Commissione discese alla villa ed espresse all'on. Zanardelli sentimenti di viva simpatia per lui e di ammirazione per l'Italia.

S. E. l'on. Zanardelli rispose ringraziando e si recò a ricambiare il saluto a bordo del *Mocenigo*, ove fu accolto da acclamazioni ed evviva all'Italia ed alla Germania.

Arrivo e partenza di Ministri. — S. E. il Ministro dell'Interno, on. Giolitti, partì ieri sera da Roma per Cuneo. Ieri sera col diretto da Napoli ritornò alla Capitale S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Balenzano, e stamane ha fatto ritorno S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Galimberti.

In onore di S. E. l'on. Balenzano. — Ieri, a Trani, un'imponente dimostrazione, alla cui testa si trovava l'intera Rappresentanza municipale, salutò, al passaggio per Roma, S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Balenzano.

Erano presenti le Autorità, la magistratura e l'on. deputato Maresca.

L'on. Ministro ripartì commosso della calda accoglienza, e pregò il Sindaco di esprimere i suoi sentimenti di gratitudine alla cittadinanza.

Congresso « Corda Fratres ». — Alle ore 11 di stamane nell'Aula Magna del Collegio Romano è stato solennemente inaugurato il quarto Congresso universitario.

Vi è intervenuto S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, che vi ha pronunciato un breve ma bellissimo discorso, che è stato vivamente applaudito.

Sebbene il Congresso sia nazionale, pure vi prendono parte delegazioni di studenti ungheresi, polacchi e rumeni nei differenti loro costumi.

Alle ore 14 di oggi ha avuto luogo nel *foyer* del teatro Argentina la prima seduta del Congresso sotto la presidenza dell'ing. prof. Jacchia.

Stasera in onore dei congressisti vi sarà spettacolo di gala al Costanzi.

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ha disposto, che, affinchè tutti gli studenti possano partecipare al Congresso, le vacanze pasquali siano protratte fino al 6 aprile.

Un banchetto all'on. L. Luzzatti. — Ieri sera a Milano, senatori, deputati, consiglieri municipali, amici e cooperatori offersero un banchetto all'on. Luigi Luzzatti, il quale ha presieduto stamani la prima riunione del Comitato per le case popolari ad ammortamento assicurativo.

Il banchetto riuscì cordialissimo.

Allo *champagne* parlarono varî oratori. Quindi l'on. Luzzatti disse parole di caldo saluto ai cooperatori lombardi, sciogliendo un inno al principio cooperativo e spiegando i principî ai quali si ispirò questa sua nuova iniziativa delle case popolari.

Il discorso dell'on. Luzzatti fu calorosamente applaudito.

Festeggiamenti alla squadra austro-ungarica. — Il ballo di iersera al Circolo della Marina a Spezia, in onore degli ufficiali della squadra austro-ungarica, è riuscito splendido.

Vi assistevano il comandante della squadra austro-ungarica, ammiraglio Rippert, gli ammiragli italiani Magnaghi, Di Resasco e Annovazzi, le Autorità, le notabilità e moltissimi ufficiali italiani ed austro-ungarici.

Le danze si sono protratte fino all'alba.

Gli studenti maltesi in Sicilia. — Gli studenti maltesi, dopo aver ieri visitato i monumenti della città di Messina, si recarono al Faro, acclamati lungo il percorso. Dai balconi si gettavano loro fiori.

La famiglia Roberto offerse nella propria villa un *vermouth* di onore agli studenti.

Indi ebbe luogo un banchetto di 200 coperti, durante il quale regnò grande entusiasmo. Parlarono per il Comune l'assessore anziano Orioles, per la Provincia, Oliva, per l'Università, il prof. Faranda, per l'Associazione monarchica, Arici ed il presidente del Comitato degli studenti messinesi, il quale lesse una poesia latina di Giovanni Pascoli. Parlarono poi i maltesi Mercieca ed Amato ed infine il prof. Boner e Luigi Fulci per la *Dante Alighieri.*

Tutti i discorsi furono vivamente applauditi.

Iersera ebbe luogo uno spettacolo di gala al Teatro Massimo.

Furono suonati parecchie volte, tra grandi acclamazioni, l'inno Reale, l'inno universitario e quello di Garibaldi.

Il teatro era affollatissimo.

Dopo il primo atto, la Società *Dante Alighieri* offerse agli studenti una bicchierata nel vicino Caffè Nuovo; e dopo il secondo atto, il Sindaco con la Giunta li ricevette nelle sale attigue al palco municipale.

Terminato lo spettacolo, gli studenti intervennero ad un ricevimento in loro onore al Circolo di lettura.

Un dono al Museo di Torino. — Il signor ingegnere Luigi Negri di Torino ha donato al R. Museo di antichità di quella città due ascie in pietra, delle quali una bellissima, rinvenute presso Vayes in Val di Susa, nel luogo medesimo dove si eseguirono l'anno scorso fruttuosi scavi, per cura della direzione del Museo predetto.

Marina militare. — Quanto prima passerà in armamento ridotto a Spezia, per le prove dell'apparato motore, la R. nave *Coatit* al comando del capitano di fregata, Pongiglione Francesco.

— Le RR. navi *Marco Polo* e *Città di Milano* giunsero ieri l'altro la prima a Nagasaki e la seconda ad Assab.

Servizio sospeso di merci a piccola velocità. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo, comunica:

« Per la notevole affluenza di arrivi, le stazioni di Bussoleno e di Avigliana si trovano ingombre.

« Si deve quindi sospendere, nei giorni 3, 4 e 5 corrente, in tutte le stazioni Mediterranee del 1° compartimento, l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a vagone completo, destinate alle predette località, eccezione fatta per le spedizioni indirizzate al Dinamitificio Nobel di Avigliana, che ha una ferrovia di allacciamento ».

Il commercio italo-americano. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio tra l'Italia e gli Stati-Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati-Uniti, durante il mese di febbraio dell'anno in corso, è ammontata a dollari 2,310,000, mentre nello stesso mese della precedente annata era stata di dollari 1,572,744.

In febbraio l'importazione della seta greggia e seterie dall'Italia è stata di dollari 918,700, mentre nel corrispondente mese del 1901 era ammontata a dollari 428,337.

L'importazione di latticini italiani è ascesa a dollari 41,700, mentre nel corrispondente mese del 1901 era ammontata a dollari 38,461.

L'importazione d'agrumi italiani è ammontata a dollari 134,600, mentre nello stesso mese del 1901 era stata di dollari 130,430.

Il valore dei vini italiani importati nel detto mese è stato di dollari 21,206, mentre nel corrispondente periodo del 1901 era stato di dollari 40,106.

L'esportazione dagli Stati-Uniti in Italia, durante il mese di febbraio dell'anno in corso, è stata di dollari 2,963,000, mentre nello stesso mese del 1901 era stata di 2,855,879 dollari.

Esposizione internazionale di Marsiglia nel 1902 — La Camera di commercio ed arti di Roma comunica:

« È a notizia che dall'aprile al maggio p. v. deve tenersi a Marsiglia un'Esposizione internazionale Fociana di prodotti industriali, agricoli, ecc.

I nostri industriali e produttori che avessero in animo di parteciparvi, sono pregati di recarsi alla Camera di commercio per opportuni schiarimenti ».

L'immigrazione dall'Italia negli Stati-Uniti d'America nel 1901, ascese a 143,131 individui, dei quali 114,011 maschi, 29,120 femmine,

Marina mercantile. — Il piroscafo *Lahn*, della N. L., giunse ieri l'altro a New-York. Ieri i piroscafi *Trave* ed *Hohenzollern*, del N. L., e *Città di Torino*, della Veloce, partirono da Gibilterra, il primo per New-York e gli altri due per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 1. — Un dispaccio da San Domingo annunzia che i rivoluzionari s'impadronirono di Barahona, dopo un combattimento, nel quale vi furono quaranta tra morti e feriti.

Una cannoniera del Governo bombardò la città, che venne ripresa.

Il Congresso ha emanato un decreto, il quale stabilisce la legge marziale e sopprime le garanzie costituzionali nella Repubblica.

SIMLA, 1. — La peste continua ad infierire nel Pendjab. Il totale dei morti ascende mensilmente a circa 78,000.

Furono prese misure per impedire che la peste si propaghi a Simla.

WASHINGTON, 1. — Il Ministro colombiano ha rimesso al segretario di Stato, Hay, il protocollo definitivo che stabilisce le condizioni alle quali la Colombia cederà agli Stati-Uniti i suoi diritti per la costruzione del canale interoceanico.

Il segretario di Stato conferirà col Presidente della Confederazione, Roosevelt, intorno al protocollo, il quale sarà quindi sottoposto al Congresso.

VIENNA, 1. — Il fratello di Alavantich, fuggito da Semlino, è stato arrestato qui.

MOSCA, 1. — La maestra Allart, che tentò di sparare un colpo di revolver contro il gran mastro della polizia, general Trepow, commise l'attentato durante l'udienza pubblica da esso tenuta.

La maestra Allart fu disarmata ed arrestata.

COSTANTINOPOLI, 1. — La notizia che l'ambasciatore russo, Zinoview, abbia fatto osservare alla Porta che l'invio di rinforzi alle truppe che presidiano la Macedonia sarebbe un atto di natura da aumentare l'eccitazione degli animi in quella contrada, è assolutamente priva di fondamento.

Si smentisce pure che lo stesso ambasciatore abbia rimandata la sua partenza per il congedo allo scopo di preparare un *memorandum* che consigliasse alla Porta di eseguire delle riforme in Macedonia.

È pure smentita, infine, la notizia che Zinoview abbia minacciato alla Porta l'intervento dell'Austria-Ungheria in Macedonia e quello della Russia in Armenia.

Invece Zinoview consigliò alla Porta di procedere severamente contro gli elementi turbolenti, ma di risparmiare le popolazioni tranquille e pacifiche, l'Austria-Ungheria e la Russia non volendo veder sorgere torbidi in Macedonia.

BERNA, 1. — Il Consiglio federale svizzero e l'assemblea federale hanno oggi inaugurato il nuovo palazzo del Parlamento, la cui costruzione, deliberata nel 1892, cominciò nel 1894.

Questo monumento congiunge i due palazzi amministrativi.

I tre edifici formano così un insieme imponente, destinato a simboleggiare la Svizzera moderna nelle sue tradizioni e nel suo sviluppo.

La costruzione è costata tredici milioni di lire.

La festa inaugurale ha avuto al tempo stesso un carattere ufficiale e popolare.

I membri delle due Camere, dopo essersi riuniti per l'ultima volta nell'antica aula del Consiglio nazionale, s'incamminarono, in corteo, verso il nuovo palazzo.

Le campane della Cattedrale e delle altre chiese cittadine suonavano a distesa.

Si trovavano alla testa del corteo le Autorità del Cantone e quelle municipali, precedute da un Corpo di musica.

Facevano ala un distaccamento di fanteria ed il battaglione dei cadetti.

Lungo tutto il percorso, una grande folla assisteva al passaggio del corteo.

Questo sfilò per la via Federale e per la via dell'Orso e quindi, per il portico del nuovo palazzo, entrò nel superbo vestibolo.

Arrivati nell'aula del Consiglio nazionale, i deputati si recarono ai loro posti. Indi il Presidente della Confederazione, Zemp, pronunciò un discorso, dando ai membri delle due Camere riunite il benvenuto nel nuovo palazzo.

Gli risposero il presidente del Consiglio nazionale, colonnello Meister, ed il presidente del Consiglio degli Stati, *landammann* Reichlin.

Gli oratori si felicitarono reciprocamente di questa giornata, che segna il trionfo delle istituzioni federali, caratterizzate da un monumento durevole.

Tutti i discorsi furono salutati da entusiastici applausi.

Dopo questa solenne presa di possesso, la sessione straordinaria di primavera fu dichiarata aperta e ciascuna delle due Camere intraprese la discussione del rispettivo ordine del giorno.

Terminate le sedute, ebbe luogo al *Grand Restaurant del Museo*, un banchetto di 350 coperti, al quale presero parte i membri del Consiglio federale e del Governo cantonale, i rappresentanti del Municipio, la stampa ed altri invitati.

L'orchestra cittadina e la Società corale *Liedertafel* eseguirono, durante il banchetto, scelta musica.

Al levar delle mense, parlarono il consigliere federale e ministro dell'interno, Ruchet, il presidente del Consiglio degli Stati, von Arx, il sindaco di Berna, de Steiger, l'architetto del nuovo palazzo, Auer, ed altre notabilità.

Alle due del pomeriggio il palazzo fu aperto al pubblico.

Stasera avranno luogo una festa popolare, una serenata e l'illuminazione dei principali monumenti.

KIEW, 1. — Il rettore dell'Università ha annunciato che, per ordine del ministro dell'istruzione pubblica, generale Vannowsky, debbono essere ripresi, per tutti gli studenti, dal 31 marzo, i corsi universitari seguenti:

Terzo e quarto corso di tutte le Facoltà; quinto di medicina; primo e secondo di storia e di filologia. Gli studenti ascritti al primo corso delle Facoltà di legge, fisica, matematica e medicina ne sono esclusi; quelli appartenenti al secondo corso delle stesse Facoltà saranno mantenuti nel medesimo corso, secondo la partecipazione loro data precedentemente.

LONDRA, 1. — Un comunicato del *War Office* annunzia che il generale lord Kitchener telegrafa che, in seguito ad un grave accidente lungo la linea ferroviaria di Baberton, 39 soldati sono rimasti morti e 45 feriti.

Mancano i dettagli.

BERLINO, 1. — Un dispaccio da Pietroburgo al *Tagblatt* annunzia che il Comitato esecutivo degli studenti ha diffuso oggi parecchie migliaia di copie di una circolare, la quale invita a partecipare ad una dimostrazione rivoluzionaria organizzata pel mezzogiorno del 1° aprile (vecchio stile) davanti alla cattedrale di Kazan.

La circolare invita coloro che vorranno parteciparvi a recarvisi armati più che sia possibile.

LONDRA, 1. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pretoria, in data d'oggi, il quale dice che il movimento a favore della pace si estende vieppiù presso i Boeri.

Stejin e Delarey conferiranno subito dopo che avrà avuto luogo una conferenza tra Schalkburger e Botha ed altri capi.

Devilliers, comandante della regione di Kimberley, ha inviato un parlamentare agli Inglesi per chiedere le condizioni della resa.

SOUTHAMPTON, 1. — Il vapore *Alma*, diretto all'Havre, con passeggieri, ebbe stamane una collisione con la barca *Cambrian Princess* presso il Faro Nab.

La barca affondò.

Vi sono undici vittime.

L'*Alma* è rientrata nel porto di Southampton con avarie.

LONDRA, 1. — Il rapporto settimanale inviato dal generale lord Kitchener, in data di ieri, segnala che i fiumi sono in piena e che le operazioni militari sono state perciò interrotte nell'Orange settentrionale.

La colonna di Colenbrander ha liberato un posto militare che era assediato a Spelonren da Beyers. Questi ha spiegato una grande attività al Nord. Il campo delle operazioni boere nella zona occidentale è molto diminuito. Colonne inglesi inseguono attivamente due *Commandos* boeri nel Weichland.

Il totale dei prigionieri fatti durante la settimana è di 210.

BUENOS-AYRES, 2. — Il Governo ha deciso di acquistare due grandi corazzate.

PARIGI, 2. — Il *Journal Officiel* pubblica stamane il decreto che fissa le elezioni della Camera dei deputati al 27 corrente.

PARIGI, 2. — Il *Figaro* ha da Bueon-Ayres che il Presidente della Colombia è morto il 19 marzo. La notizia è pervenuta con ritardo, a causa della rivoluzione.

CAPE-TOWN, 2. — È giunto il maresciallo lord Wolseley.

WASHINGTON, 2. — Il dipartimento di Stato, essendo stato ufficialmente informato del movimento rivoluzionario scoppiato nella Repubblica di Haiti, il segretario di Stato, Hay, chiese al segretario di Stato per la marina, Long, d'inviare una nave da guerra nelle acque di San Domingo.

BERLINO, 2. — Il *Lokal Anzeiger* reca che il ministro olandese, dott. Kuyper, visitò il segretario di Stato per gli affari esteri, barone di Richthofen, e si recò poscia al Ministero dell'istruzione.

Il dott. Kuyper andrà domani a Charlottemburg per visitarvi la Scuola superiore politecnica.

Kuyper dichiarò ad un redattore del *Lokal Anzeiger* che venne in Germania per studiarvi l'organizzazione delle scuole tecniche e che il suo viaggio non ha alcun altro scopo.

SHANGHAI, 2. — La China ha versato il terzo acconto delle indennità dovute alle Potenze, cioè 1,800,000 dollari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 1° aprile 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	756,3.
Umidità relativa a mezzodì	32.
Vento a mezzodì	S debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 17°,6. Minimo 8°,6
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 1° aprile 1902.

In Europa: pressione massima di 761 su Vologda in Russia, e sulla Serbia; minima di 740 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque, di 1 mm. in Sardegna, di 4 in Val Padana, fino a 8 all'estremo SE. Poche leggere pioggie in Calabria e versante Siculo-orientale; venti forti settentrionali sulle Alpi.

Stamane: cielo vario sul versante Siculo-orientale ed in Sardegna, sereno altrove; venti forti settentrionali, sulle Puglie e in Sardegna; Jonio mosso.

Barometro: quasi livellato fra 758 e 759.

Probabilità: venti deboli o moderati varî; ancora tempo generalmente bello.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 1° aprile 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	18 5	12 0
Genova	—	—	—	—
Massa Carrara	sereno	calmo	17 0	9 0
Cuneo	sereno	—	23 1	8 2
Torino	sereno	—	19 8	6 9
Alessandria	sereno	—	19 4	7 4
Novara	sereno	—	22 3	7 2
Domodossola	sereno	—	18 5	1 5
Pavia	sereno	—	22 7	5 0
Milano	sereno	—	21 2	7 7
Sondrio	sereno	—	18 4	4 5
Bergamo	sereno	—	18 0	8 5
Brescia	sereno	—	20 7	7 3
Cremona	sereno	—	19 5	7 4
Mantova	sereno	—	18 0	6 8
Verona	sereno	—	16 4	8 4
Belluno	1/4 coperto	—	16 0	3 1
Udine	sereno	—	15 3	5 6
Treviso	sereno	—	15 8	5 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	13 5	7 4
Padova	sereno	—	15 2	5 7
Rovigo	sereno	—	23 0	5 8
Piacenza	sereno	—	20 2	6 4
Parma	sereno	—	18 0	6 9
Reggio Emilia	sereno	—	17 5	8 2
Modena	sereno	—	16 3	4 4
Ferrara	sereno	—	15 1	6 6
Bologna	sereno	—	15 6	6 5
Ravenna	sereno	—	17 0	4 2
Forlì	sereno	—	15 2	9 0
Pesaro	sereno	calmo	14 4	4 0
Ancona	sereno	calmo	16 0	8 0
Urbino	sereno	—	11 9	5 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	sereno	—	11 9	5 5
Perugia	sereno	—	16 2	7 6
Camerino	sereno	—	14 0	4 9
Lucca	sereno	—	18 6	7 7
Pisa	sereno	—	19 2	6 7
Livorno	sereno	legg. mosso	18 0	9 0
Firenze	sereno	—	19 2	6 3
Arezzo	sereno	—	18 4	5 6
Siena	sereno	—	17 3	6 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	21 1	8 6
Teramo	sereno	—	15 6	3 8
Chieti	sereno	—	13 0	5 8
Aquila	sereno	—	15 2	2 2
Agnone	sereno	—	11 2	1 1
Foggia	sereno	—	8 4	5 9
Bari	sereno	mosso	13 6	10 0
Lecce	1/4 coperto	—	14 0	6 9
Caserta	sereno	—	19 4	8 0
Napoli	sereno	calmo	17 2	7 9
Benevento	sereno	—	17 3	2 0
Avellino	sereno	—	16 3	1 5
Caggiano	sereno	—	20 3	2 0
Potenza	sereno	—	10 6	1 3
Cosenza	sereno	—	19 0	5 0
Tiriolo	sereno	—	10 2	5 3
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	18 8	11 6
Trapani	nebbioso	calmo	17 1	12 8
Palermo	sereno	calmo	21 4	7 8
Girgenti	sereno	calmo	20 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	18 8	8 0
Messina	1/2 coperto	calmo	17 8	11 8
Catania	coperto	mosso	19 2	11 6
Siracusa	1/4 coperto	mosso	18 8	11 4
Cagliari	1/4 coperto	mosso	18 5	6 0
Sassari	3/4 coperto	—	15 8	9 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*